

Le Regioni hanno espresso giudizio positivo sul decreto che istituisce e disciplina il Servizio Civile universale



Rispetto al testo approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri lo scorso 9 novembre, che modifica il sistema del Servizio Civile nazionale e disciplina il nuovo Servizio Civile universale quale "strumento di difesa non armata della Patria, di educazione alla pace tra i popoli, di promozione dei valori fondativi della Repubblica", le Regioni e le Province Autonome hanno espresso parere favorevole contenuto nel [documento](#) che è stato consegnato al Governo nel corso della Conferenza Unificata del 24 novembre.

Rispetto al testo approvato dal Consiglio dei Ministri, la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome ha presentato degli emendamenti e delle raccomandazioni contenute nel documento "Parere sullo schema di decreto legislativo recante: istituzione e disciplina del servizio civile universale ai sensi dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106".

Nel particolare le Regioni e le Province autonome hanno espresso le raccomandazioni che, all'art. 10, comma 2 vengano previsti tre rappresentanti designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella Consulta Nazionale per il Servizio Civile Universale e che, con riferimento all'art. 11 comma 3, lett. a), si valuti la possibilità di diminuire a cinquanta le sedi di attuazione.